

n<sup>o</sup> 146

DEL  
GOVERNO  
TIRANNICO, E REGIO,

Libri Due.

DI *Viznyy & expungavnyy de 1640*

VINCENZO GRAMIGNA!

All' Illustrissimo, e Reuerendissimo Signore  
il Signor CARDINALE

SCIPIONE BORGHESE

PADRON SVO BENIGNISSIMO,



In Napoli, Nella Stamperia di Tarquinio Longo 1615.  
CON LICENZA DE' SUPERIORI.





DEL  
GOVERNO  
TIRANNICO.

Libro Primo.



ILL.<sup>mo</sup> E REV.<sup>mo</sup> SIG.<sup>re</sup>



**B**ELLO, e sottile argomento fu quello, che per aprirsi la strada all'audienza del grande Alessandro ritrouò già Dinocrate, ó come altri legge Chirocrate, il quale vedendo che le lettere di fauore, ch'egli di Macedonia seco hauea portato non gli giouauano, e vago pure di palesare i suoi pensieri ad Alessandro, ricorrendo all'aiuto del proprio' ngegno, operò in guisa, che quello, ch'egli non poté conseguir co' fauori, l'ottenne col mezzo dell'arte. Percio-

Fà mentio-  
ne di que-  
sto fatto  
Vitruiuo  
nel 2. libr.  
dell'archi-  
tettura al  
1. cap.

A 2 che

# REGISTRO

A B C D E F G H I K L M  
N O P Q.

Tutti sono Duerni, eccettuando  
Q. ch'è foglio semplice.



*Imprimatur.*

*Alexand. Bosch. Vicar. Gener.*

*Aloysius Riccius Canonicus deput. vidit.*

---

In NAPOLI, Nella Stempria di Tarquinio Longo,

M D C X V.